Rassegna stampa
3 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

La nuova rotonda di piazza Manzoni, attiva da ieri mattina alle 8 all'incrocio tra corso Martiri, viale Dante e viale Costituzione

Al via la rotonda in piazza Manzoni Buona la prima

Viabilità. Ieri mattina alle 8 via alla circolazione
Nessun problema di transito per i mezzi più larghi
L'ultimo semaforo tra via Amendola e corso Martiri

MARCELLO VILLANI

Ieri mattina alle 8, puntualissima, si è aperta la rotonda di piazza Manzoni. Gli operai, però, ci hanno lavorato quasi tutta la mattina, ma non tanto per problemi alla rotonda, alla posa dei new jersey o alla segnaletica di cantiere, ma perché stavano installando il faro, a tre lampioni, che risulta posto proprio nel mezzo della rotonda.

Un tri-faro che illuminerà bene la rotonda. Un lavoro necessario e che indica che difficilmente si tornerà indietro: la rotonda sarà anche sperimentale, ma quel palo della luce in mezzo sembra dire che, alla fine, di tutte le rotonde sperimentali questa sarà la più sicura di rimanere.

Sopralluogo

Ieri, nel sopralluogo fatto in una delle "ore di punta", non ci sono stati problemi. Anzi. Senza più semafori il traffico scorreva molto bene e senza rallentamenti. Neanche i pullman di linea hanno avuto problemi nel girare intorno alla rotonda nonostante la rotatoria fosse impegnata anche da due furgoni degli operai che stavano installando l'illuminazione. Il che dovrebbe rassicurare tutti sul fatto che anche pullman di più grandi dimensioni tipo quello scolastico a due "carrozze", e i rimorchi dei carichi pericolosi che non possono passare dall'attraversamento ma vengono dirottati a lago, possano passare senza problemi.

Il problema che rimane invariato è quello dell'incrocio tra via Amendola e corso Martiri: l'unico tappo oggi ancora esistente è quello, perché si tratta di un incrocio semaforizzato che, dunque, non può far scorrere il traffico come le altre rotonde, invece, stanno facendo.

Regolamenti

Il problema sono le dimensioni e il raggio della rotonda che, a sentire i tecnici, non potrebbe essere come da norme e regolamenti. Ovvero non si riesce a installare lì una rotonda come quelle che, invece, sono state realizzate sperimentalmente in via Amendola all'incrocio con via Digione, in via Digione, all'incrocio con via Marco D'Oggiono (oggi a senso unico per i lavori del teleriscaldamento), in via Leonardo Da Vinci, all'incrocio con viale Costituzione, e, da ieri, anche in piazza Manzoni. Eppure ci sono rotonde, tipo quella di Maggianico all'incrocio tra corso Bergamo e via Gondola che sono molto più "strette" di quanto lo potrà essere quella di via Amendola bassa. Eppure esiste.

Certo, quello è un piccolo incrocio, quasi un rettilineo e non un incrocio "strategico", all'uscita del Ponte Vecchio e con due grosse arterie come via

Rassegna stampa
3 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Le indicazioni per il passaggio pedonale dal lato di via Visconti

Il dettaglio

Gli interventi sull'arteria viabilistica

La rotonda di Piazza Manzoni non ha davvero cambiato la viabilità della zona, ma, in fondo, l'ha solamente velocizzata. La desemaforizzazione di viale Dante, viale Costituzione, corso Martiri, non ha portato a invertire sensi di marcia, svolte o qualcosa comunque di veramente "invasivo" sulle abitudini degli automobilisti lecchesi. Ha solo tolto la svolta a sinistra da viale Dante, ma solo perché sostituita dalla rotonda, come pure la marcia diretta verso il Ponte Nuovo. E ha tolto un po' di marciapiede sotto i piedi della statua del Manzoni. Si spera abbastanza per rendere sufficiente la svolta dei mezzi pesanti, dei tir, dei trasporti pericolosi ed eccezionali che non vengono fatti passare dall'attraversamento. La sperimentazione serve soprattutto a capire se sarà necessario spostare la statua arretrandola un po' o se la si potrà lasciare dov'è. Pare di capire, dalle prime risultanze, che di grossi problemi non ce ne siano.

Amendola e corso Martiri secanti. Però resta il fatto che la discussione sulla rotonda di via Amendola resta aperto come ideale completamento del sistema di rotonde che prende corpo e che sembra sempre più sveltire il traffico cittadino nelle sue direttrici principali, soprattutto da e per i ponti che portano oltre l'Adda e dentro la città.

Nel Pgtu, piano generale del traffico urbano, comunque, approvato nel 2020 dalla giunta Brivio anche la rotonda di via Amendola era inserita, in quanto facente parte della desemaforizzazione interna a Lecco. Ma poi ci sono le misure tecniche da rispettare e lì sembra proprio che non ci siano i raggi di curvatura giusti per i mezzi pesanti. A meno di non riuscire ad allargarsi prendendo spazi da stabili privati vicini. Ma non si può certo espropriare, in quel caso, bensì solo sondare ed eventualmente mettersi d'accordo con le proprietà una delle quali, l'Enel, potrebbe arrivare a cedere parte dei suoi spazi esterni. Ma nessuna interlocuzione, finora, sembra sia stata attivata. Per ora godiamoci la rotonda di piazza Manzoni. Per il resto si vedrà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
3 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

L'obiettivo del nuovo impianto «Conciliare anche bici e pedoni»

Il commento
L'assessore Zuffi dopo l'esordio della rotatoria: «Scorrere, non correre»

«È vero che le auto scorrono, ma non devono correre».

Anche l'assessore alla Viabilità **Renata Zuffi** ieri era in auto, e poi a piedi, a verificare la buona messa in opera e poi scorrevolezza della nuova rotonda di piazza Manzoni. È uscita soddisfatta dal sopralluogo, ma visto che tanti sono sembrati prendere la rotonda davvero allegramente, ovvero con grande gioia per non aver più i semafori di mezzo, Zuffi invita alla prudenza. «Bisogna riuscire anche a far circolare in sicurezza pedoni e biciclette, non solo le auto – osserva- Non a caso il disegno definitivo della segnaletica orizzontale e verticale individuerà degli spazi precisi per i pedoni e per le bici. Ci vuole, però, tempo, non si farà dall'oggi al domani, come potrebbe succedere se fossimo in una rotonda extraurbana. Dobbiamo dare tempo al tempo e valutare bene tutti i problemi e le opportunità offerta da questa e dalle altre rotonde».

L'assessore Renata Zuffi

Alcune delle quali, però, sono già state promosse a pieni voti e saranno "presto" rese definitive. La prima sarà quella tra via Digione, via Porta e via Marco D'Oggiono. Zuffi lo ammette: «Appena i lavori del teleriscaldamento finiranno, daremo il via alla rotonda definitiva in quell'incrocio. Sicuramente appena possiamo renderemo definitiva questa rotonda che incrocia via Marco D'Oggiono e via Carlo Porta, ma per le altre bisognerà attendere i cantieri del teleriscaldamento e il loro spostamento. Ma le rotonde installate paiono funzionare tutte. Mi sembra che possa funzionare anche quella di piazza Manzoni, anche se dovremo attendere il traffico di punta e qualche mezzo pesante in più, che si incrocia in quella rotonda».

Certo è che in questo primissimo scorcio d'agosto Lecco non è ancora "vuota", ma è sicuramente già una città cantiere. «Certo – ammette ancora l'assessore a Viabilità e Ambiente -, ma questo programma di lavori è fatto apposta per riuscire a lavorare meglio e con il minor impatto possibile sulle abitudini dei lecchesi. Non tutti sono d'accordo, ma lavorare di notte per certe lavorazioni non si può fare. E comunque i cantieri rimarrebbero anche di giorno. Anche in via Grandi è stato così. Ma lì ora, finiti i lavori, si gira meglio. Un po' quello che era successo in via Digione. La mobilità e la viabilità hanno bisogno di tempo, di essere assimilati, di diventare prassi e solo allora potremo accorgerci se i provvedimenti funzionano o no». **M.VII.**